



CLUB ALPINO ITALIANO

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TOSCANO

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

PRESIDENZA

C.P. N° 12 55032 - Castelnuovo di Garfagnana cellulare Presidente 335280249 - Vice presidente 335280262

17 gennaio 2010

Analisi dei dati raccolti nella Giornata nazionale dedicata alla prevenzione

Conoscere il problema per una frequentazione sicura!

SICURI *con la* NEVE

L'iniziativa nazionale, promossa dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in seno al progetto "Sicuri in Montagna" ha lo scopo di sensibilizzare i frequentatori della montagna verso i rischi peculiari dell'ambiente invernale, prevalentemente le valanghe sull'arco alpino e gli incidenti determinati dal manto nevoso ghiacciato su Appennini e Alpi Apuane.

Il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano ha aderito, come lo scorso anno, all'iniziativa istituendo alla partenza dei più noti e frequentati itinerari escursionistici e sci alpinistici delle montagne toscane presidi dove fornire informazione sulle condizioni degli itinerari e sensibilizzare verso i rischi e i metodi di prevenzione degli incidenti.

L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con le Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e con il Servizio Valanghe Italiano del CAI.

Analogamente all'edizione precedente i volontari hanno intervistato escursionisti e sciatori tramite un questionario volontario con l'intenzione di raccogliere dati per la conoscenza del modo di frequentare la montagna in veste invernale.

I punti d'incontro nelle varie province della nostra Regione sono riassunte nella tabella sottostante:

Carrara	Campo Cecina	Pendici Mt Sagro
	Zeri	Lunigiana
Massa	Resceto	per Tambura, Sella, Cavallo
Querceta	Passo Croce	Gruppo Corchia
	Mosceta	Rifugio del Freo
Lucca	Piglionico	Partenza sent per Rif. Rossi
	Vetricia (Renaio)	Rif. Santi
	Ospitaletto- Ps. A Giovo	Rifugio Casentini
	Orto di Donna	Minucciano
	Arnetola	Vagli A. Apuane
Pistoia	Casone di Profecchia	Appennino
	Doganaccia	Appennino
	Val di Luce	Campo ARTVa
	Pratorsi	Appennino
Firenze	Pian di Novello	Appennino
	Passo della Calla	Appennino mt Falterona



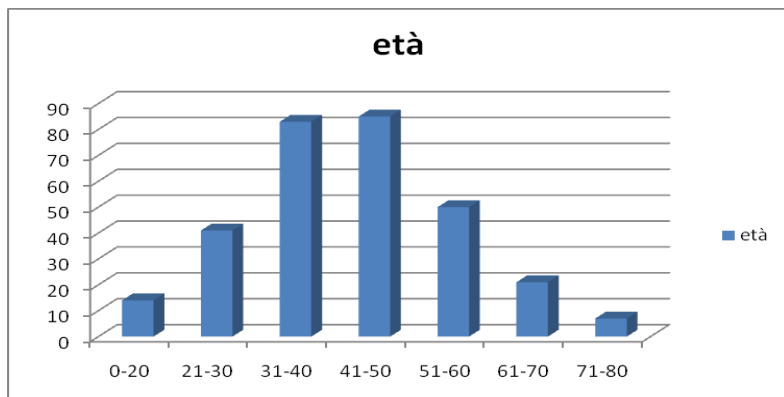
CLUB ALPINO ITALIANO

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TOSCANO

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

PRESIDENZA

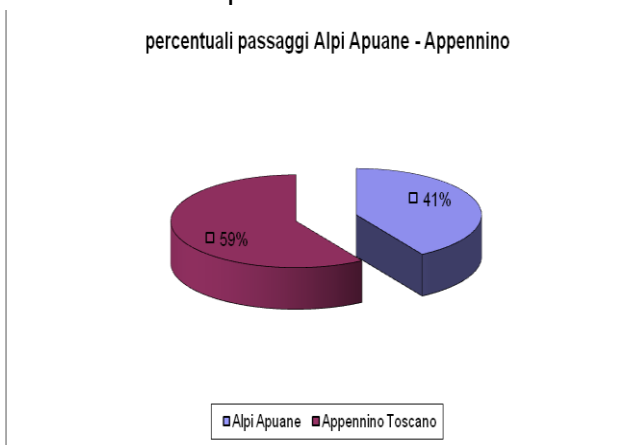
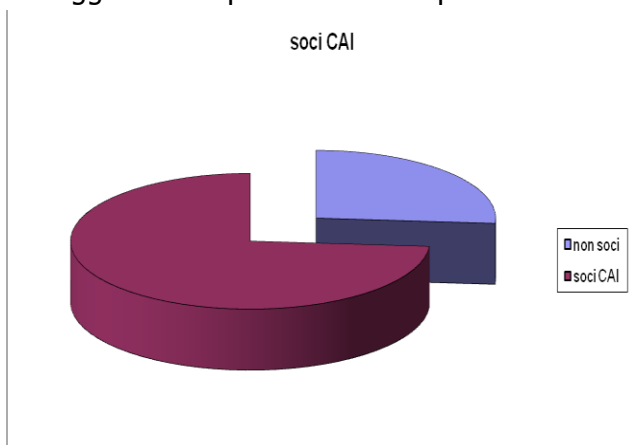
C.P. N° 12 55032 - Castelnuovo di Garfagnana cellulare Presidente 335280249 - Vice presidente 335280262



Il questionario anonimo proposto, oltre a dati generali come età, sesso e nazionalità, insisteva sul tipo di attività, sull'attrezzatura al seguito, la conoscenza della zona, delle condizioni meteo ambientali, presenza di cellulare e conoscenza dei numeri di emergenza.

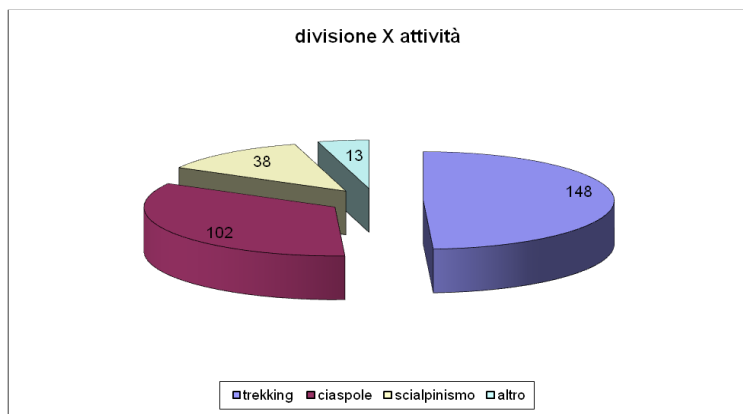
Dati generali

Nei 13 siti distribuiti sulle montagne della Toscana settentrionale (6 Apuane e 7 in Appennino) sono state incontrate 301 persone, in maggioranza maschi (230 – 76,4%) e iscritti al CAI (222 – 74%). L'età media si attesta ai 42 anni con distribuzione prevalente nella fascia d'età dai 30 ai 50 anni. Comprensibilmente la maggioranza dei passaggi è avvenuta in Appennino, dove sicuramente è maggiormente praticato lo scialpinismo e l'escursionismo con ciaspole.



Tipologia di attività

Le rilevazioni attuali hanno confermato che, come lo scorso anno, l'attività prevalente è l'escursionismo invernale a piedi; questo risulta evidente per le Apuane, mentre in Appennino si evidenzia l'aumento di individui che usano le ciaspole (33%), attività che in assoluto sembra superare anche la pratica dello scialpinismo (12,6%).



I rilevamenti hanno messo in evidenza che l'uso delle ciaspole frequentemente avviene su terreno non adatto all'impiego di questo attrezzo, ad esempio per la presenza di traversi su pendii con inclinazione critica.



CLUB ALPINO ITALIANO

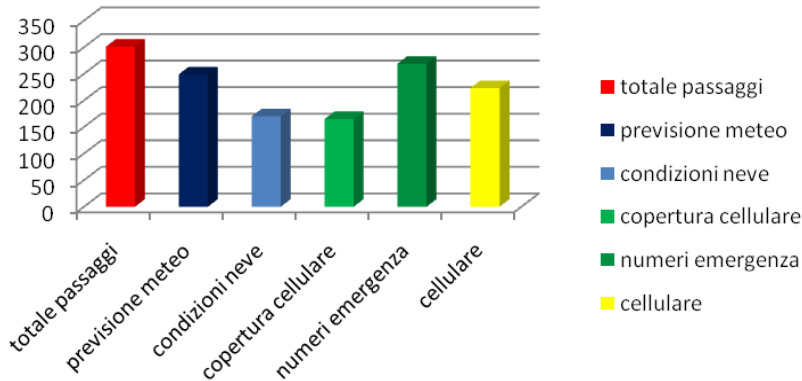
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TOSCANO

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

PRESIDENZA

C.P. N° 12 55032 - Castelnuovo di Garfagnana cellulare Presidente 335280249 - Vice presidente 335280262

Pianificazione escursione

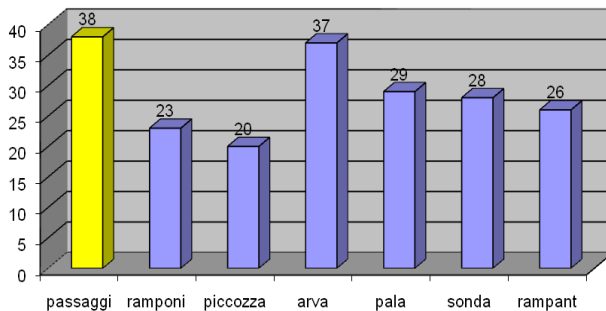


Il questionario inoltre ha evidenziato che, sebbene gli escursionisti intervistati abbiano dichiarato di pianificare l'itinerario in particolare con la conoscenza delle condizioni meteorologiche e della neve, grazie ad appositi bollettini, non tutti conoscono realmente le condizioni della neve e dunque manca la possibilità di prevedere i rischi ad essa correlati; al contrario

prevale l'affidamento alla propria esperienza e alla verifica sul campo con il procedere dell'escursione. Il cellulare, come facilmente prevedibile, risulta estremamente diffuso tra i frequentatori della montagna; d'altronde non altrettanto diffusa risulta la conoscenza dei numeri telefoni dedicati all'emergenza (118, 112, 113) e ancora meno conosciuta è la reale presenza del segnale di campo telefonico nell'area territoriale in cui si svolge l'escursione.

Equipaggiamento e attrezzatura

dotazione materiali X scialpinisti



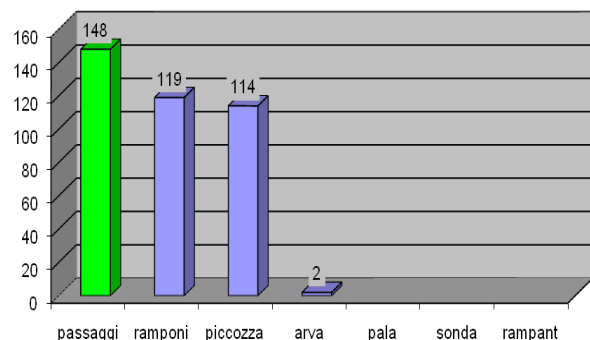
La valutazione della congruità dell'attrezzatura rispetto all'attività svolta ha messo in evidenza che tra escursionisti e sci alpinisti è abbastanza diffusa l'uso di attrezzi specifici.

Tra gli escursionisti è ancora poco diffuso l'uso, ma anche la conoscenza, dell'ARTVa, confermando la falsa

convincione che l'escursionista che attraversa un pendio con manto nevoso instabile non sia a rischio di rimanere coinvolto da un distacco valanghivo.

La rilevazione preoccupante comunque riguarda, anche quest'anno, gli escursionisti che usano le ciaspole tra i quali infatti è poco diffuso sia l'uso dell'ARTVa (e ovviamente della pala e della sonda) ma anche di ramponi e piccozza.

dotazione materiali X escursionisti





CLUB ALPINO ITALIANO

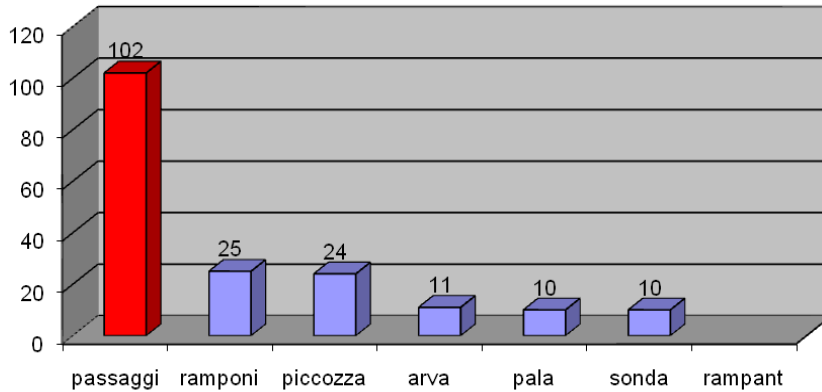
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TOSCANO

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

PRESIDENZA

C.P. N° 12 55032 - Castelnuovo di Garfagnana cellulare Presidente 335280249 - Vice presidente 335280262

dotazione materili X ciaspolatori



Al fine di fornire un aiuto per un'analisi oggettiva deve essere precisato che nella giornata il tempo è stato improntato alla variabilità partendo però da una copertura mattutina del cielo; inoltre il manto nevoso si presentava, presso tutti i siti,

inconsistente e non trasformato, favorendo la pratica dello scialpinismo e l'uso delle ciaspole.



**MONTAGNA SICURA
TOSCANA**